

RICOSTRUZIONE: ANCE, "A SULMONA ANCORA FERME PERSINO PRATICHE DEL 1984"

30 Maggio 2017



SULMONA - "Ance L'Aquila è interessata alla soluzione dei problemi delle imprese e dei cittadini non ai rovesciamenti di piazza che stanno complicando il clima, già difficile a Sulmona, con mezzi non sempre corretti. Per questo, insieme ai rappresentanti ufficiali degli ordini professionali, continua l'incessante lavoro diplomatico ed istituzionale per il superamento del blocco della ricostruzione e di altri uffici al Comune, con l'unico mezzo che si addice ad un ente associativo: la mediazione e il dialogo. Il blocco peraltro deve avere molti responsabili se riguarda persino le pratiche del terremoto del 1984, ancora ferme".

Così in una nota il vice presidente di Ance L'Aquila, rappresentante del territorio della Valle Peligna e Alto Sangro, Marco Tirimacco, che informa che l'associazione ha ricevuto una lettera ufficiale dalla Regione in cui si ribadisce formalmente l'impegno per la rimozione di tutti gli impedimenti al funzionamento degli uffici comunali e dell'Utr 7, nell'ottica di una leale collaborazione tra amministrazioni pubbliche e in linea con il ruolo guida esercitato dalla Regione stessa.

Nella lettera si afferma che sono iniziate, come noto, le procedure per il reclutamento di tre tecnici per l'ufficio sisma.

Il Comune - fa sapere l'Ance - ha affidato un incarico per lo smaltimento delle pratiche del 1984.

Non appena si chiariranno con il Governo centrale alcune procedure tecniche, si procederà con l'istituzione dell'ufficio apposito per il programma Casa Italia che riguarderà la messa in sicurezza degli edifici di Sulmona.

Tirimacco si dice soddisfatto per l'attivazione di questa sinergia e per l'attenzione che la Regione sta riservando al problema, ma la mediazione non si ferma: il vice presidente dei costruttori incontrerà nella serata di oggi la sottosegretaria Paola De Micheli alla quale rappresenterà nei dettagli la grave situazione degli uffici di Sulmona e dell'Utr 7, dovuta a carenze annose di personale e alla lentezza delle procedure burocratiche, incompatibili con la ripresa economica del territorio che dalla ripartenza dei cantieri avrebbe una vitale boccata di ossigeno.

"Ance L'Aquila non abbassa la guardia e monitorerà quotidianamente il processo di sinergia avviato, fino alla normalizzazione degli uffici. Le polemiche e le strumentalizzazioni danno pochi frutti. Sulmona muore anche di questo", conclude Tirimacco.